

7 conferenze dell'Istituto Italiano dei Castelli al Palazzo delle Stelline a Milano

## Restauri sotto la lente: esempi di riuso di architetture fortificate

Affiliato a Europa Nostra, organizzazione internazionale sotto gli auspici dell'Unesco e del Consiglio d'Europa, l'Istituto Italiano dei Castelli è un'associazione culturale senza scopo di lucro fondata nel 1964 e riconosciuta dal Ministero dei beni culturali che ha per scopo lo studio, la salvaguardia e la valorizzazione dell'architettura fortificata in Italia.

Tra gli appuntamenti della sezione lombarda dell'istituto, presieduta dal prof. Guido Scaramellini, c'è il ciclo di conferenze invernali che da alcuni anni a questa parte sono organizzate al Palazzo delle Stelline in corso Magenta 59 a Milano, ospiti della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e con il patrocinio del Consiglio Regionale della Lombardia. Quest'anno le conferenze, con tema il restauro e il riuso di torri e castelli, si terranno tutti i martedì dal 2 febbraio al 16 marzo, dalle ore 17 alle 18.30, nella sala Corsi al primo piano dello storico edificio milanese presso Santa Maria delle Grazie.

Relatore della prima delle sette conferenze sarà il direttore della Raccolta Bertarelli Claudio Salsi, che parlerà dei restauri del castello sforzesco di Milano e della nuova redistribuzione degli spazi museali nella fortificazione in vista di Expo 2015. Nel secondo appuntamento l'ingegnere Sandro Guerini e il dottor Domenico Pedroni intratterranno i presenti sul castello di Padernello in provincia di Brescia, dimora quattrocentesca dei nobili Martinengo, divenuta oggi un museo a cielo aperto.

Il recupero della torre civica di Paratico, nella quale attraverso l'ausilio dell'High-tech è raccontata la storia del comune bresciano, e quello della reggia di Vigevano saranno oggetto della terza conversazione da parte dell'architetto e curatore dei due restauri Flavio Conti. Nel quarto incontro il soprintendente per i beni e le attività culturali della Valle d'Aosta Roberto Domaine parlerà dell'imponente recupero della fortezza sabauda di Bard, divenuta il nuovo polo culturale delle Alpi Occidentali. Una settimana dopo sempre l'architetto Conti relazionerà sui restauri della fortezza di Alessandria e del castello di Casale Monferrato.

Edificio, quest'ultimo, nel quale è stata progettata una biblioteca, uno spazio informativo per i giovani, una sala conferenze con caffè letterario e delle aree attrezzate per attività musicali e per la promozione turistica del Monferrato. Nel sesto appuntamento l'architetto Vincenzo Piccitto e i restauratori Francesco Paolo Chieca e Adriano Salvoni tratteranno del riutilizzo di un'ala del castello Barbò di Pumenengo in provincia di Bergamo, fatto erigere nel Trecento da Beatrice della Scala.

In vista del viaggio studio in Slovenia, l'ultima delle conferenze sarà tenuta dalla dottoressa Nataša Polajnar Frelih, direttrice del Museo di storia del cristianesimo a Stična, che parlerà di Virida Visconti, figlia di Bernabò, il cui matrimonio con il duca d'Austria Leopoldo III sancì nel 1365 l'alleanza tra gli Asburgo e i signori di Milano. Introdurrà l'architetto Alessandro Taidelli Palmizi.

Cristian Copes